SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	Comune di Castel Bolognese

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
☐	X	☐	☐	☐	☐

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Comune di Castel Bolognese
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO ***art. 12, comma 2, lett. a)***

Indicare il nominativo della persona fisica <u>responsabile e referente</u> del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Felice
Cognome	Calzolaio
Indirizzo	Piazza Bernardi, 1 – Castel Bolognese (RA)
tel. Fisso	0546 655817
Cellulare	3204309516
Mail	fcalzolaio@comune.castelbolognese.ra.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Viva la piazza!

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO ***art. 11, comma 2***

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Riqualificazione di Piazza Bernardi – In base alla L.R. 20/2000, la partecipazione in ambito urbanistico si realizza mediante forme di concertazione con le associazioni economiche e sociali; specifiche forme di pubblicità e di consultazione dei cittadini; ampia pubblicità degli atti e documenti concernenti la pianificazione; il tempestivo esame delle osservazioni e proposte dei partecipanti e il diritto di contradditorio in caso di esproprio. Inoltre, come previsto dalla Legge n 6/2009, in caso di interventi di riqualificazione urbana, "il Comune attua speciali modalità di consultazione dei cittadini che risiedono o operano nell'ambito della riqualificazione"; per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico, vengono "garantiti il diritto di accesso alle informazioni che attengono al progetto dell'opera e ai suoi effetti sul territorio e sull'ambiente, la consultazione e la partecipazione al procedimento dei cittadini e delle associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi".

Nell'ambito della riqualificazione della piazza centrale del Paese, partendo da un progetto di massima **curato dallo studio di architettura "Lelli e associati" di Faenza, si intende coinvolgere la cittadinanza e le associazioni per un confronto di idee, contributi, ecc. Le fasi del processo partecipativo vanno dall'**informazione**, al** coinvolgimento **e alla** consultazione**, fino all**'adozione delle decisioni **scelte durante il percorso.**

Fase 1 – Analisi iniziale e preparazione/formazione

- **Mappatura e incontri preliminari con i referenti (interviste a testimoni significativi)**
- **Preparazione del materiale informativo**
- **Formazione dello staff di progetto**

Fase 2 - Informazione e coinvolgimento delle parti sociali

- Campagna di comunicazione e divulgazione del progetto
- Contatto e invito agli stakeholders

Fase 3 - Realizzazione delle iniziative di partecipazione

- **Incontro plenario inizlale di presentazione dell'iniziativa da parte dell'Amministrazione comunale**
  - Sessione di lavori partecipata, facilitata con tecnica OST per fare emergere le prime idee e proposte da sviluppare nei gruppi di lavoro
  - Costruzione condivisa di gruppi di lavoro e di una bozza di calendario per i futuri incontri
- **Gruppi di lavoro** - la modalità da preferire per la conduzione degli incontri sarà individuata con una certa flessibilità, con l'obiettivo di utilizzare le tecniche ed i metodi ritenuti più adatti al contesto sociale, senza precludere al momento attuale una scelta al posto di un'altra, così da garantire il migliore approccio possibile alla

realtà sociale

Le **tecniche** da privilegiare saranno individuate fra le seguenti: Focus Group, Laboratori tematici, Visite e sopralluoghi, Tavoli di confronto e Assemblee. Realizzazione di rendering per la trasposizione delle idee.

- **Rendicontazione e trasparenza**
  - Rendicontazione garantita dalla stesura puntuale di report sintetici per ogni incontro
  - Comunicazione e condivisione dei report sintetici con i cittadini

Fase 4 - Valutazione delle proposte

- Analisi e valutazione tramite votazioni e sondaggi deliberativi

Fase 5 - Chiusura del processo partecipativo

- Elaborazione del documento finale da allegare al progetto di Riqualificazione di Piazza Bernardi
- Incontro plenario finale e comunicazione del documento per la Riqualificazione partecipata di Piazza Bernardi

Fase 6 - Adozione delle indicazioni emerse per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione

Monitoraggio dei lavori e condivisione aggiornamenti sul sito web comunale

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale ☐	***Oggetto:*** Politiche per la qualità della vita **X**

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente ☐	Assetto istituzionale ☐	Politiche per lo sviluppo del territorio X	Politiche per il welfare e la coesione sociale ☐	Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy ☐	Politiche per lo sviluppo economico ☐

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi: **Sulla base del** progetto di massima **sulla** riqualificazione della piazza**, l'Amministrazione comunale si impegna a coinvolgere la cittadinanza e le associazioni, mettendosi a loro disposizione per ascoltare le loro idee e capire meglio le loro esigenze. A partire dalle tradizionali** assemblee pubbliche informative**, si organizzeranno specifici** forum**,** gruppi di lavoro tematici**,** brainstorming **e altri strumenti da individuare in base alla risposta e alle esigenze degli attori coinvolti.**

Il progetto definitivo partirà proprio dai contributi raccolti**.**

Mappatura

Preparazione materiale informativo e formazione dello staff di progetto

Incontro pubblico informativo

Ost

Brainstorming

Gruppi di lavoro

Con facilitatori, tecnici, cittadini e stakeholders (visite guidate sul campo, forum, focus group, laboratori tematici)

Votazione delle proposte

Convegno finale

Adozione delle indicazioni

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Vedi anche allegato "contesto.doc"

Inquadramento storico

L'intervento su Piazza Bernardi si pone come nevralgico, anche per la natura di questo spazio frutto delle demolizioni di edifici distrutti o danneggiati dalla guerra (vecchio municipio, chiesa del Suffragio, torre); inoltre si inserisce nel percorso di attuazione del Piano di recupero, che ha già trovato numerose applicazioni in interventi di iniziativa privata che hanno permesso la riqualificazione di considerevoli porzioni del centro storico.

Emergono in questa analisi alcuni elementi storici del paese:

- **il basamento della torre medioevale, posto a sud;**
- **l'ex chiesa del suffragio, posta a sud-est**
- **l'ex palazzo comunale.**

Inquadramento geografico

Il Comune di Castel Bolognese, situato in provincia di Ravenna, ha una superficie di circa 32 kmq; esso si sviluppa tra i Comuni di Imola e Faenza, lungo la via Emilia, arteria stradale di livello sovracomunale che taglia in due il centro abitato, creando non pochi disagi ai suoi cittadini che devono convivere con questo vero e proprio muro virtuale.
La popolazione conta 9653 residenti al 31.12.2012.
La piazza, situata all'interno dell'abitato di Castel Bolognese, è aperta sui fronti nord e sud dove è delimitata dalla Via Emilia, mentre dal centro dipartono due strade in direzioni opposte che dividono i lati più lunghi.
La forma è del tipo rettangolare con il lato più lungo in direzione nord-sud.
La superficie è pari a circa 2250 mq con dimensioni pari a 25x90 metri.

Analisi dello stato di fatto

L'analisi dello stato di fatto, condotta su tutto il comparto, evidenzia come la porzione del comparto già pedonalizzata sia limitata alla Piazza Bernardi.
Verso la via Emilia la piazza è delimitata da alcune fioriere che accolgono una delle statue dello scultore castellano Angelo Biancini che, assieme ad altre dislocate in vari punti del paese, creano il Museo all'aperto.
In prossimità del confine con la via Emilia c'è la fermata delle corriere che collegano il paese con Faenza; molto frequentata soprattutto dagli studenti delle Scuole superiori.
La vera e propria piazza del paese è unanimamente considerata quella prospiciente il Municipio, Palazzo Mengoni, che dovrà essere opportunamente caratterizzata.
La chiusura pedonale della Piazza ha finalmente riconsegnato tale luogo ai suoi cittadini; è stato eliminato il parcheggio e sono state realizzate delle fioriere in cemento con funzione di spartitraffico.
L'attuale arredo urbano di Piazza Bernardi, con la sua scarna e trascurata pavimentazione, incute malinconia; chiunque si accorge che in realtà essa ha tutte le caratteristiche di un parcheggio abbandonato più che di una piazza.

Attività

La Piazza vero luogo di aggregazione del paese accoglie numerose manifestazioni e attività; in assoluto è da annoverare il mercato che si svolge il martedì, limitato ad alcune bancarelle poste solo nella piazza, e il venerdì mattina più ampio ed esteso anche alle strade e piazze limitrofe.
Piazza Bernardi è inoltre palcoscenico di numerose manifestazioni che si svolgono durante tutto l'anno; la più importante è certamente la sagra di Pentecoste che quest'anno ha raggiunto il suo 382° traguardo.
Essa si svolge a cavallo della domenica di Pentecoste: dal giovedì al lunedì successivo, compresi, e attira in piazza, anche dalle città limitrofe, una quantità di gente tale da riempirla in ogni suo spazio in tutte le cinque giornate.
In totale si contano 104 giornate di mercato e 54 giornate di manifestazioni, per un totale di circa 160 giornate che vedono frequentata la piazza principale del paese.
Ai margini della piazza sono presenti inoltre diverse attività commerciali che contribuiscono ad arricchire la vitalità del paese.

Edifici, monumenti e residenze

Oltre alle attività commerciali lungo il perimetro della Piazza, sono presenti alcune residenze, condomini di altezza non superiore a tre piani fuori terra, e la Chiesa di San Francesco che conserva al suo esterno una delle statue dello scultore castellano: Angelo Biancini.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO ***art. 12, comma 2, lett. c)***

Obiettivi: Riqualificazione della piazza centrale del paese attraverso il contributo di idee e di proposte da parte dei cittadini e delle associazioni locali, per:

- aumentare la trasparenza
- aumentare il coinvolgimento dei cittadini nella definizione degli interventi di riqualificazione della piazza, spazio di aggregazione e di scambio
- aumentare il senso civico e il senso di appartenenza
- aumentare il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte relative alla spesa pubblica
- favorire l'auto attivazione e lo sviluppo delle attività commerciali, socio-culturali e ricreative

Obiettivi specifici: promuovere il **dialogo tra cittadini e istituzioni**, valorizzando e potenziando i saperi e le conoscenze delle varie realtà del territorio, e coinvolgendo le realtà più "svantaggiate" (anziani, stranieri, ecc.).

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi: Coinvolgimento alla **partecipazione quantitativa e qualitativa di cittadini e associazioni** in merito alle scelte amministrative (in questo caso riqualificazione della piazza, che deve essere la piazza "di tutti"); **sperimentazione di nuove forme di coinvolgimento, confronto** e **auto-attivazione** dei cittadini nella soddisfazione dei bisogni emersi.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI ***art.12, comma 1***

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). *Allegare copia.*

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di castel Bolognese	Lettera del sindaco	**Prot. N. 9922 del 9 ottobre 2013**

J) STAFF DI PROGETTO ***art. 12, comma 2 lett b)***

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, *allegare* ***i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).***

Giovanni Morini, Felice Calzolaio, Gabriele Lelli, Ilaria Nervo. **Per la gestione del processo partecipativo sarà affidata una** consulenza esterna a esperti nel settore**. Ci si avvarrà inoltre di** personale di segreteria e/o Urp dell'Amministrazione comunale**.**

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO ***art. 12, comma 2, lett. c)***

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	12/2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	05/2014

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ***art. 13***

Soggetti organizzati già coinvolti	***Dettagliare l'elenco dei soggettl del territorio (associazioni, sindacati, enti,…)*** **Coinvolgimento delle parti economiche organizzate nell'Accordo formale (punto Q)**
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	***Dettagliare l'elenco dei soggettl del territorio (associazioni, sindacati, enti,…)*** Associazioni**: Pro loco, Avis, Ars-cra, Portofranko; Centro sociale anziani, scuole, Scuola comunale di musica.** Tutte le altre associazioni e realtà interessate**, che sarà possibile raggiungere attraverso l'analisi del contesto sociale e la mappatura, avviate al fine di individuare eventuali altri soggetti da includere e coinvolgere nel progetto partecipato. Fruitori effettivi e potenziali della piazza.**

Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	***Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati*** **Comunicazioni via** posta elettronica **a tutte le associazioni del territorio, avvisi sul** sito web **del Comune,** comunicati stampa**,** volantini**,** "Comune informa"**,** sms **alla cittadinanza,** giornalino comunale**;** iniziative specifiche per i soggetti non organizzati**: interviste al mercato, scuola e dopo scuola, servizi sociali, interviste telefoniche ed eventuali visite a domicilio, ecc. Favorire la partecipazione di tipologie di soggetti come anziani e stranieri (ad esempio badanti), fruitori effettivi e potenziali della piazza e coinvolgendoli nel processo con adeguate sollecitazioni.**
Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	*Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri* Analisi preliminare del contesto sociale **per individuare eventuali altri soggetti da coinvolgere e includere nel processo.** Assemblea pubblica iniziale **e successivamente formazione di** gruppi di lavoro **e** focus group **alla presenza di uno o più** facilitatori**; le discussioni potranno svolgersi anche con il supporto delle moderne tecnologie (mailing list, groupware, ecc.). Incontri a** piccoli gruppi**,** distribuzione volantini **e presentazione del processo** con lettera a tutte le famiglie **e/o attraverso apposito spazio sul giornalino comunale (che arriva a tutte le famiglie).**
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) **si veda punto 5.2 lett. c) del**	**Invito dei vari rappresentanti a un incontro** preliminare di presentazione**, definizione condivisa del numero e dei nomi dei partecipanti.**
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	**Interviste per** gruppi omogenei **(associazioni imprenditoriali, associazioni culturali, comitati, ecc.), quindi si individuano per ogni gruppo rappresentanti scelti con modalità concordate.**
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Governare l'accordo tra i vari attori sul processo partecipativo, i suoi obiettivi e gli eventuali conflitti**.**
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	**Il/i rappresentanti istituzionali (sindaco, assessore) presentano l'**obiettivo dell'incontro**, il moderatore presenta l'ordine del giorno e chiede ai partecipanti un parere su metodo e contenuti. Quindi, ha inizio la discussione. Il moderatore sintetizza agli attori le questioni emerse e li invita a trovare un metodo condiviso per affrontare e risolvere le varie criticità eventualmente emerse.**
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del	Ost, focus group, sopralluoghi, gruppi di lavoro; Assemblee, sondaggi

Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	**Ost, focus group, sopralluoghi, gruppi di lavoro**
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	**Assemblee, sondaggi**
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	**All'interno del** sito web istituzionale del Comune di Castel Bolognese **(il cui restyling è di imminente pubblicazione), sarà aperta una** sezione dedicata al processo**.**

M) FASI DEL PROGETTO ***art.12, comma 2, lett.c)***

Descrizione delle fasi (tempi)	**Fase 1 (Dicembre 2013) Analisi iniziale, preparazione e formazione** **Fase 2 (Gennaio 2014) Informazione e coinvolgimento delle parti sociali,** informazione sugli obiettivi del percorso e condivisione delle modalità di lavoro **Fase 3 (Febbraio 2014) Realizzazione delle iniziative di partecipazione,** coinvolgimento e partecipazione secondo gli strumenti opportunamente individuati Fase 4 (Aprile 2014) Valutazione esiti del processo, **valutazione del processo di coinvolgimento da parte degli stessi stakeholders** Fase 5 (Maggio 2014) Adozione delle indicazioni **scelte durante il percorso** Fase 6 - Adozione delle indicazioni per la riqualificazione della piazza
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel	**Presumibilmente dai cinquanta ai cento soggetti.**

N) COMITATO DI PILOTAGGIO ***art. 14***

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

□ SI **X** NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE ***art. 4, comma 2***

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e *allegare* ***copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)***

ISTANZE □ SI **X** NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

_____

P) PETIZIONI ***art. 4, comma 2***

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, *allegare* ***copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)***

PETIZIONI □ SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

_____

Q) ACCORDO FORMALE ***art.12, comma 3***

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; *allegare* ***copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)***

X SI □ NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

Confcommercio-Ascom Castel Bolognese

Confesercenti Faenza

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	**Comunicazioni sul** sito internet**,** comunicati stampa**,** volantini, locandine e manifesti**,** "Comune informa"**,** sms ai cittadini**,** incontri pubblici**,** giornalino comunale **con eventuale inserto/sezione "ad hoc",** incontro pubblico
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	**Comunicazioni sul** sito internet**,** comunicato stampa**,** incontro pubblico

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Confronto costante tra Tavolo di negoziazione, amministratori e facilitatori. Nel corso della realizzazione tecnica dell'intervento di riqualificazione definito in modo partecipativo, l'Amministrazione comunale si impegna a mantenere aggiornata la sezione del sito internet istituzionale, con l'obiettivo di comunicare e informare i cittadini sullo svolgimento dei lavori.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
3	Sale per incontri (di diversa capienza)	Comune Castel Bolognese
2	Pc portatili	Comune Castel Bolognese
1	Videoproiettore	Comune Castel Bolognese
1	Fotocopiatrice	Comune Castel Bolognese
3	Dipendenti comunali	Comune Castel Bolognese
7	Amministratori comunali (sindaco, assess., cons.)	Comune Castel Bolognese
2	Architetti dello studio	Studio Lelli e associati

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	**Costo totale del progetto (A+B+C)= D**	**Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)**	**Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)**	**Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)**	**% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)**	**% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%**
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Consulenza esterna	**10.000**			**10.000**	**100%**	**0%**
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Facilitatori, esperti,	**5.000**			**5.000**	**100%**	**0%**
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Comunicazione, grafica e stampa	**5.000**			**5.000**	**100%**	**0%**
Indicare dettaglio						
TOTALE	20.000			20.000	100%	0%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario** allegare **la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto ___Daniele Bambi_____, legale rappresentante di _____

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)
1.Scheda contesto del processo partecipativo
2.Curriculum staff di progetto
3.Impegno formale alla sospensione delle decisioni
4. Accordo formale Comune-Confersercenti-Ascom-Confcommercio
5. Proposta/progetto di massima dello studio di architettura Lelli e associati
…

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. **Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.**
2. **Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese. come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.**
3. **La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata ,con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".**
4. **Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).**
5. **La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.**
6. **Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:**

a) **relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;**

b) **riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.**

7. **La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".**
8. **Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.**
9. **Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.**
10. **Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.**
11. **Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).**

Data

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente

_____